



Il gazebo di «Sel» in piazza Rovetta (foto Eden)

Ambiente, l'ecologia entra in Sinistra e libertà

Il vertice di Copenaghen come opportunità di riflessione e di richiamo sui consumi e il risparmio di risorse

■ «Copenaghen è una grande opportunità per il mondo e noi vogliamo partire dalla nostra realtà, dagli enti locali». Un giorno prima dell'inizio del vertice mondiale che dovrebbe tracciare la strada da seguire per provare a risolvere i problemi ambientali, «Sinistra ecologia e libertà» ha annunciato ieri da piazza Rovetta, dove ha anche allestito un gazebo con un albero di Natale fatto di rifiuti, una serie di iniziative territoriali e ordini del giorno che verranno presentati in tutti i

consigli comunali della provincia in cui il movimento è rappresentato. Queste mozioni chiedono ai Comuni - per quanto nelle loro possibilità - di uniformarsi al protocollo di Kyoto, alle direttive dell'Unione europea e al futuro protocollo di Copenaghen.

La dichiarata vocazione ambientalista ha fatto per altro aggiungere il termine «ecologia» al binomio Sinistra e libertà con cui la formazione si era presentata alle ultime elezioni. «Il nostro impegno - spiegano i rappresentanti di Sel - è di discutere e proporre interventi utili a un programma delle Regioni coerente con gli indirizzi più avanzati in Europa e nel mondo in materia di energie rino-

vabili, risparmio energetico e riduzione delle emissioni».

Il vertice danese «può essere un grande momento per impostare un modo diverso di vivere - sottolinea Gianna Rosa Baresi - . Il nostro impegno è di coniugare le tematiche del lavoro a quelle dell'ecologia, impostando il lavoro sulla base di una sana ecologia, per permettere a chi verrà dopo di noi di vivere meglio».

«Copenaghen richiama anche Brescia e gli enti locali - aggiunge Ettore Brunelli - nel senso che tutti dovranno fare la loro parte». Le amministrazioni comunali come Brescia «possono mettere in campo politiche utili a

diminuire l'uso dell'automobile, aumentare i servizi di trasporto pubblico e fermare il consumo del territorio».

Copenaghen significa, secondo Brunelli, anche solidarietà sociale: «Come nel vertice i paesi ricchi guardano a quelli poveri, così anche nelle nostre città non possiamo continuare a discriminare gli stranieri che li abitano».

Cristiana Manenti sottolinea poi: «In Lombardia continuiamo a costruire autostrade mentre i trasporti pubblici sono al collasso e i pendolari si muovono in condizioni folli e tra ritardi incredibili che disincentivano l'uso del mezzo collettivo».

a. spi.

RU486, un incontro per riflettere

Il convegno promosso per domani sera da associazioni di ispirazione cattolica. Il dott. Gandolfini: «Una pillola che stravolge lo spirito della legge sull'aborto»

■ Aborto chimico: quali sono le questioni in gioco? Quali i rischi? Le implicazioni mediche e antropologiche legate all'uso della pillola RU486 saranno oggetto domani sera dell'incontro-dibattito «La vita e il silenzio», organizzato da Movimento ecclesiale carmelitano, Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, associazione Medici cattolici, associazione Scienza e vita, Centro culturale Verità e libertà, Movimento cristiano lavoratori e Movimento per la vita italiano.

Alle 20.30, nell'auditorium Mons. Capretti dell'Istituto Artigianelli (in via Piamarta 6, accesso auto da via Avogadro), intervorrà Giuseppe Noia, responsabile del Centro diagnosi e terapia fetale al Policlinico Gemelli e docente di Medicina prenatale all'Università Cattolica di Roma. Modererà l'incontro Massimo Gandolfini, presidente dell'associazione Medici cattolici (per informazioni tel. 327.5424211 o 389.6838556).

L'iniziativa è organizzata «a pochi giorni dalla decisione dell'Aifa (l'Agenzia italiana del farmaco) di non fornire ulteriori indicazioni sulle modalità di utilizzo della RU486, come richiesto invece dal Governo, attraverso il ministro Sacconi, e dal Parlamento tramite la Commissione Sanità del Senato - spiega padre Fabio Silvestri, responsabile del gruppo Cultura del Mec - . Vita e silenzio sono due parole chiave per descrivere quanto è in gioco quando si parla di questa pillola: la vita di madre e figlio è il primo fondamentale bene coinvolto, mentre il silenzio è la misteriosa dimensione nella quale la relazione tra i due è iniziata e che accompagna il dramma dell'aborto».

La RU486 deve infatti essere assunta entro la settima settimana di gravidanza e il rischio è quello della scelta di «abortire in solitudine, senza l'assistenza prevista dalla legge 194». «Se la pillola abortiva diventasse farmaco da banco si stravolgerebbe completa-

Gandolfini: «La RU486, una scelta in solitudine»

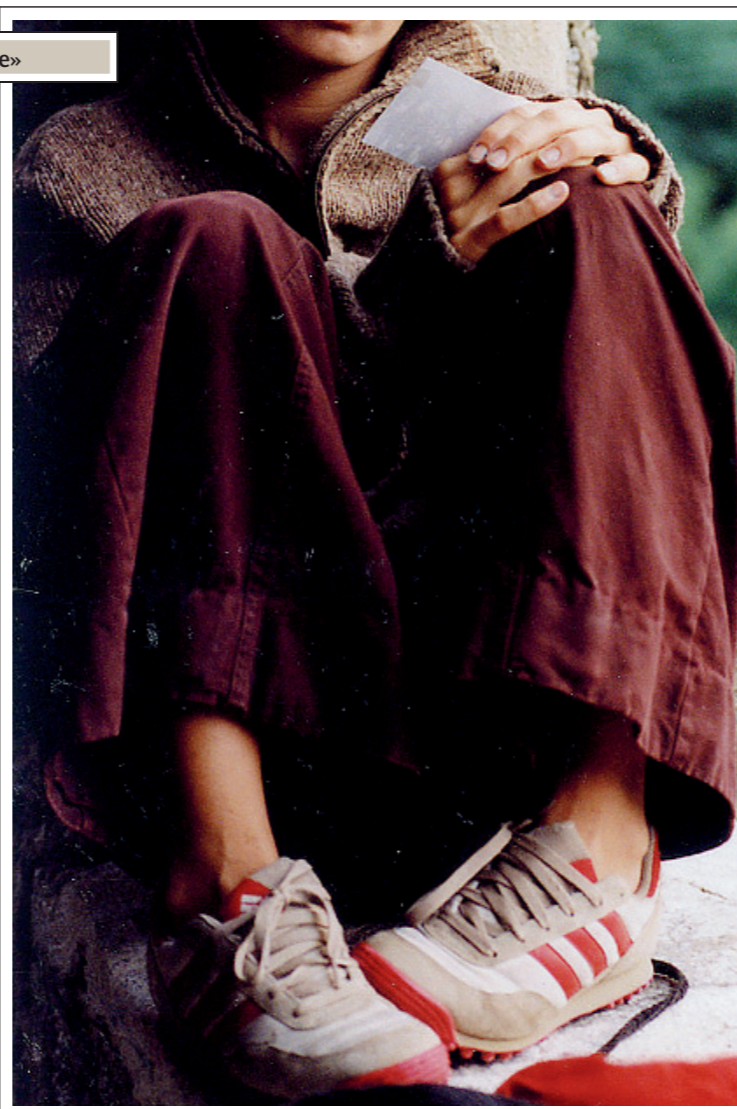
mente lo spirito che ha portato all'emanazione della legge - prosegue Gandolfini - . E se invece venisse somministrata in ospedale, consentendo in questo modo il monitoraggio dell'intero iter, si dilaterrebbero i tempi rispetto all'aborto chirurgico (operato in day hospital), con conseguenti ricadute sui costi e le liste d'attesa».

La pillola in questione «determina infatti l'aborto nel 5-8% dei casi - spiega ancora Gandolfini - . E altrimenti necessario assumere entro le 72 ore successive una seconda pillola appartenente alla famiglia delle prostaglandine per favorire le contrazioni e quindi l'espulsione del feto, che può avvenire più o meno rapidamente (nel 15% dei casi nell'arco di 20 giorni)».

In termini di sicurezza - sottolineano i promotori dell'incontro di domani - il rapporto tra aborto chirurgico e chimico «è di 10 a 1, senza contare che la RU486 ha causato anche decessi in seguito allo sviluppo di forme emorragiche e infettive. È davvero necessario adeguarsi all'Europa in questo caso? Il dolore enorme vissuto da una donna che decide di abortire non può essere risolto con l'assunzione di una pillola». «Senza contare che l'Italia rappresenta un'eccezione anche in termini statistici - conclude padre Silvestri - . Se un picco è stato infatti registrato nel 1982, con 234mila casi, in meno di trent'anni si è verificato un calo quasi del 50%, calcolando che nel 2008 gli aborti sono stati 121mila, circa il 30% dei quali voluti da donne extracomunitarie».

In Francia invece, Paese pilota per la RU486, nel 2007 gli aborti sono stati 209mila, 8mila in più rispetto al 1997».

Chiara Corti



Lunedì 21 la consegna del Premio Bulloni

In San Barnaba la tradizionale cerimonia

■ La Commissione del Premio Bulloni 2009, riunitasi nei giorni scorsi a Palazzo Loggia e incaricata di valutare la valenza e il significato di atti di bontà e di condotte civili di alto profilo umano e morale, a conclusione dei suoi lavori, ha assegnato i tradizionali riconoscimenti bresciani della bontà.

«L'esame delle segnalazioni pervenute - dichiara il sindaco di Brescia Adriano Paroli - è stato, come sempre, particolarmente attento da parte di tutti i componenti della Commissione per lo spessore dei gesti di solidarietà riscontrati negli ambiti della famiglia, del mondo del lavoro, dell'impegno civile e religioso, del servizio ai più deboli, del disagio sociale, della scuola, della cultura, dello sport. Nel corso dei lavori sono emersi atti personali di bontà e di altruismo, e figure di personalità meritevoli di un pubblico riconoscimento nel solco della pluridecennale e splendida tradizione del Premio Bulloni».

In questa edizione sono state una sessantina le segnalazioni pervenute a Palazzo Loggia, per iniziativa di singoli cittadini, di gruppi e associazioni, di amministratori pubblici, di parroci, di realtà economiche, sindacali e culturali, che hanno voluto far emergere dal nascondimento della quotidianità storie, situazioni e protagonisti della bontà e della solidarietà.

Oltre al Premio Bulloni sono nove gli attestati che verranno attribuiti a cittadini che si sono segnalati per opere particolarmente meritorie. L'elenco comprende i premi «Cuore Amico-Fraternità», «Cav. Faustino Anselmi», «AIB», «Nica e Candida Ranzanici», «Ordine degli Avvocati», «Cavaliere del Lavoro Umberto Gnutti», «Pietro, Piergiuseppe e Piercarlo Beretta», «Diamantina



L'edizione 2008

Magnani e Manlio Gilberti) e il premio «Attilio Laveccchia».

Come è già avvenuto nelle precedenti edizioni, accanto ai dieci Premi della Bontà con dotazione di denaro, sono stati attribuiti quest'anno altri sei riconoscimenti: il «Grosso d'oro» è andato a tre figure ritenute degne di un pubblico plauso per i limpidi esempi di testimonianza culturale e civile, e la «Medaglia d'oro», raffigurante la Vittoria Alata, è stata conferita quest'anno ad altre tre personalità per le virtù civiche espresse nel corso della loro vita.

La cerimonia di consegna del Premio Bulloni, e dei premi ad esso tradizionalmente collegati, si terrà all'Auditorium San Barnaba, in corso Magenta, lunedì 21 dicembre alle 18. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alle premiazioni degli esempi di bontà e di condotte di alto profilo umano.

CALIBAN

STYLE & FASHION STORE

D&G JUNIOR

Fay JUNIOR

TOMMY HILFINGER JUNIOR

babyDior

GRIFONI JUNIOR

Miss Blumarine®

simonetta®

add kids

Dondup® JUNIOR

PATRIZIA PEPE FIRENZE JUNIOR

BALLANTYNE

OGGI APERTO
9,00 12,30
15,00 19,30

Children party day
Aspettando Santa Lucia

Oggi è festa anche per i bimbi. Giocolieri e clown intratterranno i nostri piccoli con giochi divertenti, deliziati da dolcissimo zucchero filato.

FOOD PARTNER
Locanda Leon d'Oro DIVERTENTE CATERING

VIA E. MATTEI 1 PONTEVICO BS
PH. 0309307761 A21 TO-PC
USCITA PONTEVICO BS